



Consorzio per le Autostrade Siciliane

VERBALE N. 33/2019

Il giorno 7 del mese di maggio 2019, dalle ore 10,15, presso la sede del Consorzio per le Autostrade Siciliane in Messina, Contrada Scoppo, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Delibera Assembleare del 10 agosto 2017, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Conto consuntivo esercizio finanziario 2017;
- 2) Bilancio di previsione 2019/2021;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Letterio Barbaro
dott.ssa Rita Caianiello
dott. Antonio Costanzo

Presidente
Componente (Assente giustificata)
Componente

Il Collegio continua l'esame del primo punto all'ordine del giorno, già avviato in data 12/13 marzo 2019 – Verbale n. 31 e proseguito in data 12 aprile 2019 – verbale n. 32.

Premesso che con proprio verbale n. 31 del 12/13 marzo 2019, questo Organo ha proceduto all'esame del documento contabile in questione ed ha evidenziato i seguenti rilievi:

- presenza di residui attivi e passivi nelle voci stipendiali ed assegni congeneri;
- Le partite di giro non risultano in pareggio;
- sono presenti residui attivi e passivi nelle partite di giro

Inoltre, con riferimento all'allegata relazione il Collegio ha rilevato che non sono state espone in maniera esaustiva le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni, compresi i crediti di cui all'allegato 10/f al rendiconto; sempre con riferimento ai residui attivi e passivi, attesa la gran consistenza di residui maturati nell'esercizio 2016, ha richiesto di voler chiarire se il permanere degli stessi sia stato preventivamente valutato secondo quanto disposto all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011.

Con nota acquisita in data 21 marzo 2019 il Direttore generale, di concerto con la responsabile dell'Ufficio finanziario e di ragioneria ha fornito dei chiarimenti in merito.

Inoltre, con deliberazione n. 15/CD del 25 marzo 2019 il Consiglio direttivo dell'Ente ha preso atto di un errore materiale nello schema di rendiconto precedentemente fatto pervenire a questo Collegio ed in data 28 marzo 2019 è stato ritrasmesso il rendiconto di gestione 2017 corretto.

In data 12 aprile 2019, questo Collegio ha preso atto di quanto rappresentato nella nota di chiarimenti del 21 marzo 2019 ed ha, ancora, richiesto chiarimenti in ordine alle partite iscritte al cap. 308/E – residui attivi partite di giro -, in quanto non si condivide che tali poste siano

1

considerate partite di giro, attesa la loro natura; inoltre è stato chiesto di provvedere alla loro regolarizzazione od alla loro giustificazione e di voler chiarire ragioni del mantenimento degli importi di euro 1.150.978,89, 1.167.000,00 e 149.236,81.

Con riferimento ai rilievi relativi all'esposizione in maniera esaustiva delle ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni, compresi i crediti di cui all'allegato 10/f al rendiconto, nessuna integrazione è stata prodotta; inoltre non è stato chiarito se il permanere dei residui maturati nell'esercizio 2017 sia stato preventivamente valutato secondo quanto disposto all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011.

Con nota prot. n. 85/rag del 17 aprile 2019, il Direttore generale, di concerto con la responsabile dell'Ufficio finanziario e di ragioneria, sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

L'argomento è stato approfondito in data odierna con il Direttore generale e la responsabile dell'ufficio finanziario e di ragioneria.

In particolare, con proprio verbale n. 32/2019 questo Collegio, non condividendo che le poste iscritte al Cap. 308/E – residui attivi partite di giro -, attesa la loro natura, ha richiesto di provvedere alla loro regolarizzazione od alla sua giustificazione e di voler chiarire ragioni del mantenimento degli importi di euro 1.150.978,89, 1.167.000,00 e 149.236,81.

Con riferimento all'importo di euro 1.150.978,89 è stato rappresentato che *“L'accertamento venne iscritto in bilancio sulla scorta della deliberazione n° 49/CD del 15/4/2011 (allegata alla presente) in conseguenza di una serie di pignoramenti presso terzi notificati al Consorzio da parte di creditori dell'ATI Cariboni-Versaci, ai quali pignoramenti sono seguiti i relativi provvedimenti giudiziali di assegnazione delle somme.”*

Al riguardo si è accertato che tale importo è stato liquidato nella qualità di terzo pignorato, a seguito di procedure esecutive da parte di creditori dell'ATI Cariboni-Versaci contro il Consorzio, giusta delibera del Commissario straordinario pro-tempore n. 49/CS del 15 aprile 2011, con impegno sul cap. 308 delle uscite “Versamento somme conto terzi” dell'esercizio finanziario 2011.

Con il medesimo atto veniva disposto di rivalersi accertando al corrispondente capitolo 308 delle entrate “Ritenute somme conto terzi” l'importo liquidato, nei confronti dell'ATI in parola.



Al riguardo non si condivide il pagamento delle somme con imputazione nelle partite di giro, in quanto bisognava pagare le somme imputandole sugli impegni in favore dell'ATI Cariboni-Versaci.

Infatti, a fronte della dichiarazione positiva resa dal Consorzio come terzo pignorato, bisognava distrarre le somme precedentemente impegnate in favore del debitore esecutato.

Sull'argomento si chiede di conoscere se l'Ente ha provveduto alla ripetizione delle somme, fornendo a questo Collegio tutti gli atti poste in essere.

Peraltro, con nota prot. n. 22 del 10 marzo 2015, indirizzata al Direttore generale, al dirigente dell'area tecnica di esercizio, al responsabile dell'ufficio finanziario e di ragioneria, all'ufficio contenzioso e per conoscenza all'ufficio di presidenza, fatta pervenire a questo Collegio in allegato alla nota chiarimenti 85/2019 già citata, il Dirigente pro-tempore dell'Area amministrativa ha rappresentato le proprie perplessità sulla problematica pignoramenti Cariboni-Versaci.

Con riferimento alle rimanenti partite oggetto di chiarimenti, si prescrive che le stesse siano reimpostate a capitoli non aventi natura di partite di giro e di provvedere a proporre a questo

 2 

Collegio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018, l'eventuale cancellazione di quelli privi di obbligazione giuridicamente vincolante.

Per quanto riguarda gli importi atti a garantire il funzionamento delle casse automatiche, distribuite in più caselli autostradali, si prescrive l'individuazione, con apposito atto, dei responsabili delle casse stesse e di verificare periodicamente gli introiti delle singole casse ai fini di acclarare l'integrità delle somme iniziali di dotazione. Tale verifica potrà essere effettuata a cura dell'economo.

Esaminati i chiarimenti prodotti, questo Collegio procede alla redazione dell'allegata relazione al rendiconto in questione, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 18,30 il Collegio sospende i lavori per riprenderli alle ore 8,30 del giorno successivo.

Alle ore 8,30 del 8 maggio 2019 proseguono i lavori del Collegio e procede alla definizione della relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Alle ore 11,30 il Collegio incontra il Direttore generale ed i responsabili degli uffici interessati, al fine di porre in essere tutte le attività necessarie alla soluzione delle problematiche in argomento e consentire nel più breve tempo possibile la definizione del documento contabile relativo al rendiconto finanziario 2018 i cui termini sono già scaduti.

Ultimata la riunione il Collegio continua i lavori e decide di rinviare alla prossima seduta l'esame del bilancio di previsione 2019/2021.

Infine il Collegio reitera, ancora una volta, la trasmissione della documentazione relativa al certificato riepilogativo n.4 nonché relazione relativa alla vicenda sui lavori di costruzione della barriera acustica in ottemperanza alle sentenze 2476/2012 e 2730/2001 del Tribunale di Catania.

Si chiede, anche, di conoscere gli esiti della richiesta di parere ex art. 19 comma 4, lettera b) della vigente convenzione CAS – MIT in ordine alla transazione tra il CAS e la COSEDIL S.p.A., come da richiesta di cui al verbale di questo Collegio n. 31 del 12/13 marzo 2019.


Il presente verbale verrà inserito nell'apposito registro e copia dello stesso dovrà essere trasmesso, a cura del CAS, al Dipartimento Infrastrutture, mobilità e trasporti, al M.E.F ed al M.I.T.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,30 dell'8 maggio 2019.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Letterio Barbaro (Presidente)



Dott. Antonio Costanzo (Componente)



Dott.ssa Rita Caianiello (Componente)

Assente giustificata



Collegio dei revisori
RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2017

Il documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con e-mail del 19 febbraio 2019, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Consiglio direttivo del Consorzio, con delibera n. 8/CD del 18 febbraio 2019 ha adottato lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118/2011, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2017.

Si rappresenta che preso atto delle motivazioni addotte dall'Ente, il Collegio, con proprio verbale n. 25 del 19 dicembre 2018, ha espresso parere favorevole all'eliminazione di residui attivi per euro 364.549,52 ed euro 2.681.037,66 di residui passivi.

Il Collegio, con proprio verbale n. 31 del 12/13 marzo 2019, ha proceduto all'esame del documento contabile in questione ed ha evidenziato i seguenti rilievi:

- presenza di residui attivi e passivi nelle voci stipendiali ed assegni congeneri;
- le partite di giro non risultano in pareggio;
- sono presenti residui attivi e passivi nelle partite di giro

Inoltre, con riferimento all'allegata relazione il Collegio ha rilevato che non sono state esposte in maniera esaustiva le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni, compresi i crediti di cui all'allegato 10/f al rendiconto; sempre con riferimento ai residui attivi e passivi, attesa la gran consistenza di residui maturati nell'esercizio 2017, ha richiesto di voler chiarire se il permanere degli stessi sia stato preventivamente valutato secondo quanto disposto all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011.

Con nota acquisita in data 21 marzo 2019 il Direttore generale, di concerto con la responsabile dell'Ufficio finanziario e di ragioneria ha fornito dei chiarimenti in merito.

Inoltre, con deliberazione n. 15/CD del 25 marzo 2019 il Consiglio direttivo dell'Ente ha preso atto di un errore materiale nello schema di rendiconto precedentemente fatto pervenire a questo Collegio ed in data 28 marzo 2019 è stato ritrasmesso il rendiconto di gestione 2017 corretto.

In data 12 aprile 2019, questo Collegio ha preso atto di quanto rappresentato nella nota di chiarimenti del 21 marzo 2019 ed ha, ancora, richiesto chiarimenti in ordine alle partite iscritte al cap. 308/E – residui attivi partite di giro -, in quanto non si condivide che tali poste siano considerate partite di giro, attesa la loro natura; inoltre è stato chiesto di provvedere alla loro regolarizzazione od alla sua giustificazione e di voler chiarire ragioni del mantenimento degli importi di euro 1.150.978,89, 1.167.000,00 e 149.236,81.

Con riferimento ai rilievi relativi all'esposizione in maniera esaustiva delle ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni, compresi i crediti di cui all'allegato 10/f al

rendiconto, nessuna integrazione è stata prodotta; inoltre non è stato chiarito se il permanere dei residui maturati nell'esercizio 2017 sia stato preventivamente valutato secondo quanto disposto all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011.

Con nota prot. n. 85/rag del 17 aprile 2019 il Direttore generale, di concerto con la responsabile dell'Ufficio finanziario e di ragioneria, sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

Il rendiconto di gestione in esame si compone dei seguenti documenti:

- il conto di bilancio suddiviso in rendiconto finanziario gestionale e decisionale;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale
- la nota integrativa.

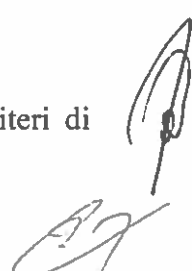
Al rendiconto generale sono allegati ai sensi dell'art.11 co. 4 del D Lgs.118/2011 i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All 10/a);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (all 10/b);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (all. 10/c);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (all. 10/d)
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (all 10/e);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (all. 10/f);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (all. 10/g);
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (all. 10/h);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione;
- il prospetto relativo all'organico del personale;
- prospetto relativo alle spese del personale;
- prospetto analitico del debito maturato al 31/12/2017 nei confronti del personale per TFR/Buonuscita con indicazione per ciascun dipendente delle passività maturate al lordo e al netto delle anticipazioni;
- elenco del contenzioso censito al 31 dicembre 2017;
- prospetti esplicativi che diano dimostrazione analitica del rispetto dei vincoli di spesa – circolare n. 30 del 5 novembre 2015 della Ragioneria generale della Regione.
- prospetto analitico del debito maturato al 31/12/2017 nei confronti del personale per TFR/Buonuscita
- prospetti relativi al rispetto dei vincoli di spesa.

Il Collegio dopo aver esaminato il Rendiconto generale per l'esercizio 2017 ha predisposto le seguenti tabelle di sintesi:

CONTO ECONOMICO

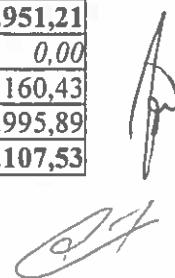
Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:



CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
A) Valore della produzione	93.306.708,05	83.878.763,15
B) Costi della produzione	116.195.084,79	70.730.171,63
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(22.888,376,74)	13.148.591,52
C) Proventi e oneri finanziari	53,04	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	(53.666,26)	1.113.772,89
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	(22.941.989,96)	14.263.355,27
Imposte dell'esercizio	0	5.339.266,00
Avanzo/Disavanzo Economico	(22.941.989,96)	8.924.089,27

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO – Conto del bilancio (All 10 d.lgs 118/2011)

Entrate	Somme accertate Euro	Somme accertate Riscosse Euro
Fondo iniziale di cassa		9.756.196,52
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	31.124.608,64	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.902.107,55	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	14.348.322,77	
Titolo I	0	0
Titolo II	0	0
Titolo III	98.138.137,00	91.890.581,90
Titolo IV	159.626.178,07	20.238.884,56
Titolo V	0	0
Totale entrate finali	257.764.315,07	112.129.466,46
Titolo VI accensione prestiti	0	0
Titolo VII Anticipazioni istituto tesoriere	87.819.760,95	87.819.760,95
Titolo IX partite di giro	16.277.250,64	15.238.936,53
Totale Entrate titoli	361.861.326,66	215.188.163,94
Totale entrate	424.236.365,62	224.944.360,46
Uscite	Somme impegnate Euro	Somme pagate Euro
Titolo I	87.382.126,98	57.230.265,04
Fondo pluriennale vincolato di parte c/corrente	5.166.739,31	
Titolo II	136.241.114,10	52.800.686,17
Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale	12.939.228,71	
Titolo III	0	0,00
Totale uscite finale	241.729.209,10	110.030.951,21
Titolo IV	0	0,00
Titolo V anticipazioni ricevute da istituto	87.819.760,95	93.149.160,43
Titolo VI partite di giro	16.277.250,74	16.623.995,89
Totale uscite dell'esercizio	345.826.220,69	219.804.107,53



PARTITE DI GIRO

Le partite di giro risultano in pareggio, tuttavia, nelle stesse continuano ad essere presenti residui attivi e passivi.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 106.250.532,59.

			TOTALI
FONDO DI CASSA AL 01.01.2017			9.756.196,52
	- in conto competenza	187.416.643,89	
	- in conto residui	27.771.520,05	
			215.188.163,94
	- in conto competenza	146.813.028,30	
	- in conto residui	72.991.079,23	
			219.804.107,53
FONDO DI CASSA AL 31.12.2017			5.140.252,93
	- di esercizi precedenti	162.498.282,15	
	- dell'esercizio 2017	174.444.682,77	
			336.942.964,92
	- di esercizi precedenti	36.819.492,87	
	- dell'esercizio 2017	180.907.224,37	
			217.726.717,24
Fondo pluriennale vincolato spese c/correnti			5.166.739,31
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitali			12.939.228,71
Risultato di amministrazione al 31.12.2017			106.250.532,59
Composizione risultato di amministrazione			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			1.722.000,40
Fondo contenzioso			30.000.000,00
Totale parte accantonata			31.722.000,40
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			16.919.286,19
Parte disponibile			57.609.546,00

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/12/2017 che ammonta ad euro 5.140.252,93.

SITUAZIONE PATRIMONIALE



Il patrimonio netto ammonta ad euro 515.723.182,18.

COMPATIBILITÀ FINANZIARIE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Sono state verificate le seguenti condizioni di compatibilità finanziarie fondamentali con i seguenti esiti:

- Il totale delle previsioni iniziali delle entrate sommato al presunto avanzo è di importo pari alle previsioni iniziali delle uscite;
- La somma algebrica delle variazioni delle previsioni delle entrate è di importo uguale a quella delle variazioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni definitive delle entrate sommato all'avanzo è di importo pari alle previsioni definitive delle uscite;
- Il totale delle previsioni definitive di entrata diminuito del totale degli accertamenti è di importo uguale al saldo delle colonne differenze in più e in meno rispetto alle previsioni;
- La somma delle previsioni di cassa delle entrate più il fondo iniziale di cassa è di importo uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il totale delle riscossioni in conto competenza più le riscossioni in conto residui è di importo uguale alle riscossioni della gestione di cassa;
- Il totale del rimasto da riscuotere in conto competenza più il totale del rimasto da riscuotere in conto residui è di importo uguale al totale dei residui attivi al 31/12/2017;
- Il totale delle previsioni definitive delle uscite diminuito del totale degli impegni è di importo uguale al saldo delle colonne differenze in più e in meno rispetto alle previsioni;
- Il totale dei pagamenti in conto competenza più i pagamenti in conto residui è di importo uguale ai pagamenti della gestione di cassa;
- Il totale del rimasto da pagare in conto competenza più il rimasto da pagare in conto residui è di importo uguale al totale dei residui passivi al 31/12/2017;
- La giacenza iniziale di cassa più il totale delle riscossioni diminuito dal totale dei pagamenti è di importo uguale alla giacenza finale di cassa;
- Il totale degli Accertamenti diminuito del totale degli Impegni, sommato algebricamente al saldo delle variazioni nella gestione dei residui, aumentato del saldo di cassa a fine esercizio è di importo uguale al risultato di amministrazione;
- La giacenza finale di cassa sommata al totale dei residui attivi e diminuita dal totale dei residui passivi coincide con il risultato di amministrazione;
- Nelle Uscite non vi sono sforamenti sui capitoli di spesa.

VERIFICHE SULLA GESTIONE

Nelle "Partite di giro" gli Accertamenti di entrata sono uguali agli Impegni di spesa;

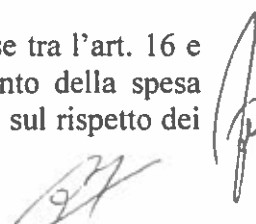
Sui capitoli aventi natura di fondi sono assenti impegni, pagamenti e residui iniziali e finali.

I pagamenti della gestione di competenza non superano gli impegni;

I pagamenti dei residui non superano il valore degli stessi.

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei



vincoli che direttamente interessano la gestione del Consorzio per l'esercizio finanziario 2017.

Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando nel 2012 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. Il totale impegnato nell'anno 2014 per le spese di personale è stato di euro 17.806.062,26 con un decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 che è stato di euro 28.512.000,00. Tale vincolo in termini di competenza risulta rispettato nel bilancio preventivo 2017, l'Ente durante la gestione prudenzialmente ha posto in essere i giusti correttivi ed il patto risulta rispettato alla chiusura dell'esercizio 2017.

Art.17 – Tale articolo riguarda i tetti di spesa da non superare nell'erogazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo degli Enti sottoposti a vigilanza e tutela della Regione che usufruiscono trasferimenti diretti della stessa. Il Collegio ha accertato che i compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo sono stati rispettati.

Art. 18 – Tale articolo impone che il salario accessorio non può eccedere il 15% del salario tabellare e che comunque lo stesso non può superare quello percepito nel 2009. Ai dipendenti del CAS viene applicato il contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dei trafori ed autostrade per il quale l'unico salario accessorio risulterebbe essere costituito dal compenso per lavoro straordinario che risulterebbe non eccedere il 15% del salario tabellare.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, il Collegio procede alla verifica del rispetto delle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5/8/2011.

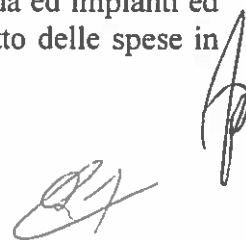
ULTERIORI VERIFICHE DEI VINCOLI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 9 DEL 3 GIUGNO 2014 E N. 17 DELL'8 NOVEMBRE 2013 DELL'ASSESSORATO ECONOMIA REGIONE SICILIANA

- Art. 20 l.r. n. 9/2013 – Il Fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale è ridotto del 20% rispetto a quello dell'anno 2012. Al riguardo il Collegio ribadisce che ai dipendenti del CAS viene applicato il contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dei trafori ed autostrade per il quale l'unico salario accessorio risulterebbe essere costituito dal compenso per lavoro straordinario che risulterebbe non eccedere il 15% del salario tabellare.

- Art. 22 l.r. n. 9/2013 – Auto di servizio. L'Ente possiede solamente auto di servizio non superiori a 1300 cc di cilindrata, per l'espletamento delle attività istituzionali; inoltre, possiede autovetture che sono date in dotazione alla Polizia Stradale, giusta art. 14 della Convenzione tra il CAS ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sottoscritta il 21 settembre 2010.

- Art. 24 l.r. n. 9/2013 – Nomina consulenti. Non risultano impegni a valere sul capitolo 43 (Consulenze professionisti).

Delibera di Giunta n. 317 del 4/9/2012, punto 1.1.4 – le spese per acquisto di beni e servizi devono essere ridotte in misura non inferiore al 20% dei relativi impegni sostenuti nell'anno 2011. L'impegno di spesa relativo al 2011 ammonta ad euro 33.337.129,23, mentre nel 2017 risulta pari ad euro 37.857.405,36, di cui però euro 19.994.666,18 per manutenzione autostrada ed impianti ed euro 11.705.329,75 per spese di energia elettrica; il superamento minimo del tetto delle spese in parola, si è reso necessario e indispensabile ai fini della sicurezza autostradale.



CONCLUSIONI

Il Collegio, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo, in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità esprime parere favorevole all'adozione del Conto consuntivo dell'anno 2017 con la prescrizione che le partite iscritte al cap. 308/E oggetto di rilievo nel verbale n. 32/2019 vengano regolarizzate, nel senso che le stesse dovranno essere stornate a capitoli non aventi natura di partite di giro e che in sede di accertamento ordinario venga definita la sussistenza o meno dei residui in questione.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Letterio Barbaro (Presidente)



Dott. Antonio Costanzo (Componente)



Dott.ssa Rita Caianiello (Componente)

_____ Assente giustificata _____

Messina, 8 maggio 2019